

UN MESE
DA LEGGERE

MARZO 2024



**/PA·RÒ·LA/
SOSTANTIVO FEMMINILE**

BIBLIOTECA LAZZERINI

/PA·RÒ·LA/

SOSTANTIVO FEMMINILE

In occasione degli 80 anni dalla scomparsa, dedichiamo questo numero di *Un Mese da Leggere* a una donna speciale, la scrittrice siciliana Maria Messina, morta a Pistoia nel 1944.

Maria Messina nacque a Palermo nel 1887, ma le vicende familiari la portarono spesso fuori dalla Sicilia, prima in Umbria, poi in Toscana, nelle Marche e infine a Napoli. All'età di ventidue anni, iniziò una fitta corrispondenza con Giovanni Verga e tra il 1909 e il 1928 pubblicò racconti e romanzi. Poi, una grave malattia la costrinse all'isolamento e all'inattività.

La casa nel vicolo è considerato il suo capolavoro. Quella "casa" è abitata da un nucleo familiare solo apparentemente unito e felice. Don Lucio, il capofamiglia, è un uomo autoritario che controlla la moglie e la cognata non solo attraverso le regole della convivenza, ma insinuandosi piuttosto nelle profondità delle loro coscienze. In questo romanzo come in tutte le opere della Messina sono raccontati l'isolamento e l'oppressione delle giovani donne siciliane, quasi invisibili alla società dell'epoca.

Proprio queste tematiche ci offrono lo spunto per un viaggio attraverso i romanzi della letteratura internazionale con personaggi femminili oppressi da una società patriarcale.

Sylvia Plath ci racconta la vita di Esther, una diciannovenne di provincia, studentessa brillante e vincitrice di un soggiorno offerto da una rivista di moda, che inizia a sentirsi «come un cavallo da corsa in un mondo senza ippodromi». Intorno a lei c'è l'America maccartista degli anni '50: un mondo alienato, una campana di vetro che la opprime sotto il peso della sua protezione.

Nawal al-Sa'dawi ci racconta la storia straziante di Firdaus. La incontra in un carcere femminile in Egitto, è un'assassina, condannata all'impiccagione per aver ucciso un uomo che voleva approfittarsi di lei. Una storia di rapporti umani costruiti sull'ipocrisia e sulla violenza.

Concludiamo con Margaret Atwood che ci porta in un mondo del futuro devastato dalle radiazioni atomiche, dove le donne hanno un solo compito: garantire una discendenza all'élite dominante. Un regime monotocratico e repressivo che però non riesce a schiacciare i desideri.

Buona lettura e buon 8 marzo a tutte!

«Maria era in quell'epoca, come la rivedo nei miei ricordi e come la ritrovo nelle fotografie dell'album di famiglia, una giovane donna minuta con un visino pallido dai grandi occhi luminosi incorniciata da una massa di fini capelli castani. Quella fragilità celava una forza d'animo non comune, che le aveva permesso di denunciare, lei signorina di buona famiglia che avrebbe dovuto addirittura ignorare certe vergogne, quello che si celava dietro le facciate di case rispettabili, in cui la donna era tenuta in uno stato di soggezione prossimo alla schiavitù».

Maria Messina nei ricordi della nipote Annie

**SOTTO ALCUNI DEI TITOLI PROPOSTI TROVI UN SIMBOLO. SAI CHE COS'È?
È IL LOGO DI MEDIALIBRARYONLINE, LA BIBLIOTECA DIGITALE TOSCANA: UN
SERVIZIO GRATUITO CHE TI PERMETTE DI SCARICARE E-BOOK, FILM E ASCOLTARE
AUDIOLIBRI ANCHE DA CASA!**

SE NON SEI ANCORA ISCRITTO COMPILA SUBITO IL FORM.

PER TUTTE LE ISTRUZIONI SEGUI I TUTORIAL SULLA NOSTRA PAGINA YOU TUBE



**MARIA MESSINA
L'AMORE NEGATO**

GUP 858.912.MESS MA.AMO



Miriam passava l'intera giornata a lavorare davanti alla finestra e mentre infilava l'ago o cercava le forbicine divagava qualche minuto per dare un'occhiata fuori. Non si vedeva niente di bello, in verità, e Severa non aveva torto quando diceva che a star lì seduta pareva di guardare dalla grata d'un convento.

La storia di due sorelle, dall'infanzia all'età adulta attraverso i percorsi della vita che ti portano a pretendere il diritto di essere felici. Ultimo romanzo di Maria Messina è sicuramente il più pessimista, ma anche quello dal quale emergono nuove prospettive di vita.



**MARIA MESSINA
PERSONCINE**

GUP 858.912.MESS MA.PER



Pubblicata nel 1921, questa raccolta di racconti presenta l'infanzia come tema chiave e dipinge con un misto di innocenza, tristezza e tenerezza le vicende delle bambine, o, come vengono definite nel titolo, "personcine". Si tratta di persone ancora avvolte nell'infanzia ma già proiettate verso l'età adulta dove sembrano destinate a soccombere a causa di povertà e soprusi sociali. Questa raccolta conferma l'impareggiabile talento narrativo di Maria Messina nel raccontare la dura condizione femminile nell'Italia di inizio Novecento.



MARIA MESSINA LA CASA NEL VICOLO

GUP 858.912.MESS MA.CAS



Publicato a puntate sulla rivista «Nuova Antologia» nel 1920, questo romanzo è considerato il capolavoro di Maria Messina. La casa del titolo è abitata da un nucleo familiare solo apparentemente unito e felice. Don Lucio, il capofamiglia, è un uomo autoritario. Antonietta, una moglie devota e rassegnata. Nicolina, sorella di lei, trasferitasi dal cognato inizialmente per accompagnarla, finisce per restarci, anche se i rapporti si fanno sempre più difficili. Ma il potere dell'uomo non si limita a esercitarsi sulle regole della convivenza, si insinua piuttosto nelle profondità delle coscienze. Sarà solo l'amore nei confronti dei tre figli a permettere ad Antonietta di sopravvivere al dolore.



MARIA MESSINA IL GUINZAGLIO

GUP 858.912.MESS MA.GUI



“Il Guinzaglio” è una raccolta di racconti pubblicata nel 1921: quattordici novelle in cui Maria Messina racconta uno spaccato dell'Italia di inizio '900. Scritti semplici e intensi in cui l'autrice fotografa la borghesia, ipocrita, chiusa su se stessa e nonostante le difficili condizioni economiche poco incline al cambiamento. Donne e bambini ai quali vengono negati i più elementari diritti. Gli emigranti e il loro sogno della “Mèrica” che, troppo spesso, si trasforma in un incubo. Storie di persone che la vita ha messo in un angolo ma che non rinunciamo mai a lottare.



MARIA MESSINA RAGAZZE SICILIANE

GUP 858.912.MESS MA.RAG



"Ragazze siciliane" una raccolta di novelle pubblicate per la prima volta a Firenze nel 1921. "Ragazze, dunque, ma" - osserva l'autrice - "dovremmo dire signorine siciliane". Sono infatti signorine i personaggi, senza diritto alla maturità e all'identità sociali, se e finché non lo traggono dal marito diventando "signore"; signore di un universo piccolo borghese miseramente angustiato dall'ossessione del "decoro", in cui il desiderio è sempre colpa e la speranza un'ardita imprudenza.



MARIA MESSINA PICCOLI GORGHI

GUP 858.912.MESS MA.PIC



"Piccoli gorgi" è il secondo libro pubblicato da Maria Messina. Le novelle di questa sua opera furono scritte durante la sua permanenza a Mistretta, cittadina siciliana dove soggiornò dal 1903 al 1909. Questa stessa cittadina fa da sfondo ai racconti. Molti sono gli scorci urbani e campestri che inequivocabilmente si riferiscono al territorio di Mistretta, come le contrade Salamone, Ciché, Cànito e molti sono i quartieri urbani, i cui nomi resistono intatti a distanza di oltre un secolo.



GRAZIA DELEDDA CANNE AL VENTO

GUP 858.912.DELE GR.CAN



In casa Pintor, il servo Efix tiene viva l'antica dignità della famiglia a prezzo di grandi fatiche e di una devozione infinita alle padrone: Ruth ed Ester, ormai rassegnate in un malinconico limbo fatto di ricordi e di tradizioni, e Noemi, ancora giovane, ribelle e chiusa in una sdegnosa solitudine. Con l'improvviso ritorno del nipote Giacinto, scapestrato e dissoluto figlio di un'altra sorella, Lia, fuggita tanti anni prima per sottrarsi alla soffocante tutela paterna, nella vecchia casa irrompono ricordi, risentimenti, speranze, passioni dimenticate. E il rimorso per un'antica colpa torna a opprimere ancor più prepotente il fedele Efix, custode di un terribile segreto.



ELIZABETH VON ARNIM IL CIRCOLO DELLE INGRATE

GUP 828.912.VONA EL.CIR

Anna coltiva un unico desiderio: essere indipendente; e invece, orfana e costretta a vivere a carico della ricca cognata, Anna rifiuta i corteggiatori e si convince di essere condannata a una vita a metà. Ma un giorno accade l'impensabile: un'inaspettata, cospicua eredità arriva a cambiarle la vita e a garantirle l'autonomia tanto desiderata. Con quei soldi però arrivano anche le difficoltà. Colta da un irrefrenabile impulso di generosità, Anna decide di condividere la sua fortuna, e concepisce un progetto filantropico inteso a donare la felicità a dodici donne provate dalle asprezze della vita. Ma dopo una girandola di avvenimenti che l'ingenua Anna non poteva immaginare, tutto precipita...



SIMONE DE BEAUVOIR IL SECONDO SESSO

A 848.BEAU SI.SEC



Dopo quattro mesi trascorsi negli Stati Uniti, dove ha tenuto un ciclo di conferenze, Simone de Beauvoir affronta il problema della condizione femminile e nel giugno 1949 esce "Il secondo sesso": «Ebbi una rivelazione: questo mondo era maschile, la mia infanzia era stata nutrita da miti forgiati dagli uomini, e io non avevo reagito come se fossi stata un ragazzo. Mi appassionai tanto da abbandonare il progetto di una confessione personale, per preoccuparmi della condizione femminile in generale».



DORIS LESSING IL TACCUINO D'ORO

A 828.LESS DO.TAC



La protagonista del romanzo, Anna Wulf, analizza i motivi che costituiscono la propria esistenza: pensieri, pulsioni, eventi si sviluppano in quattro taccuini e il loro insieme dà luogo all'affascinante ritratto di una donna profondamente partecipe del suo tempo. Questo romanzo di Doris Lessing contiene la summa dei suoi temi: l'inadeguatezza della letteratura rispetto alla vita, la minaccia del conflitto che mina la civiltà, l'ingiustizia delle barriere razziali, le tensioni tra i genitori e i figli, le relazioni sentimentali che si complicano fino a diventare indecifrabili.



CHRISTINE DE PIZAN LA CITTÀ DELLE DAME

GUP 848.2.CHRI DE.CIT

«Ahimè, mio Dio, perché non mi hai fatto nascere maschio. Tutte le mie capacità sarebbero state al tuo servizio, non mi sbaglierei in nulla e sarei perfetta in tutto, come gli uomini dicono di essere». Partendo dall'amara coscienza dell'esclusione, Christine de Pizan arriva a porre al centro del suo pensiero e della sua intensa e multiforme attività di scrittrice, proprio la differenza di genere. Così "Nella Cité des Dames" (1405), sotto la guida di Ragione, Rettitudine e Giustizia, sorge una visionaria città fortificata, abitata solo da donne: regine, guerriere, poetesse, indovine, scienziate, martiri, sante.



MELANIA G. MAZZUCCO L'ARCHITETTRICE

A 858.MAZZ ME.ARC



Nel maggio del 1624 un uomo accompagna la figlia sulla spiaggia di Santa Severa, dove si è arenata una balena. Esiste anche ciò che è al di là del nostro orizzonte, è questo che il padre insegna a Plautilla. Una visione che contribuirà a fare di quella bambina un'artista, misteriosa pittrice e architettrice nella Roma barocca. Mentre racconta fasti, intrighi, violenze e miserie della città dei papi, e il fervore di un secolo al tempo stesso bigotto e libertino, Melania G. Mazzucco ci regala il ritratto di una straordinaria donna del Seicento.



REBECCA SOLNIT RICORDI DELLA MIA INESISTENZA

A 818.SOLN RE.RIC

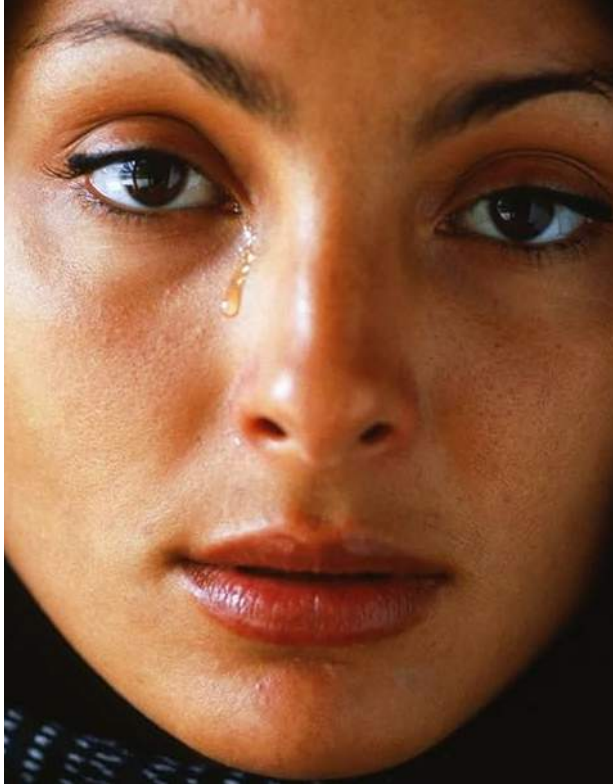
Questa storia inizia quando, non ancora diciottenne, Rebecca Solnit prende possesso di un piccolo appartamento in un vecchio quartiere di San Francisco. Là inizia la ricerca di sé stessa, come persona, come scrittrice e come attivista; ricerca che è in fondo una lotta per non scomparire. Perché, spiega Solnit, la condizione femminile è fatta di continue e ripetute scomparse, dell'inesistenza e dell'invisibilità. Ma questo libro è anche una dichiarazione d'amore: alla San Francisco dei quartieri storici, degli artisti, del movimento LGBTQ e delle proteste più spettacolari contro le guerre e le discriminazioni.



SYLVIA PLATH LA CAMPANA DI VETRO

A 818.PLAT SY.CAM

In un albergo di New York per sole donne, Esther, diciannovenne di provincia, studentessa brillante, vincitrice di un soggiorno offerto da una rivista di moda, inizia a sentirsi «come un cavallo da corsa in un mondo senza ippodromi». Intorno a lei, l'America spietata, borghese e maccartista degli anni Cinquanta. Un mondo alienato, una vera e propria campana di vetro che schiaccia la protagonista sotto il peso della sua protezione. L'alternativa sarà abbandonarsi al fascino soave della morte o lasciarsi invadere la mente dalle onde azzurre dell'elettroshock. Pubblicato nel 1963, un mese prima del suicidio dell'autrice, La campana di vetro è l'unico romanzo di Sylvia Plath.



NAWAL AL SA'DAWI FIRDAUS

A 892 78.ALSA NA.FIR

«Ero l'unica donna che avesse strappato via la maschera e rivelato il volto della loro sporca realtà. Mi hanno condannato non perché ho ucciso un uomo, migliaia di persone muoiono ogni giorno, ma perché lasciarmi in vita fa loro paura. Sanno che finché sono viva, non sono sicuri; sanno che li ucciderebbero. La mia vita significa la loro morte. E la mia morte significa la loro vita. Vogliono vivere. E vita per loro vuol dire altri crimini, altre spoliazioni, rapine infinite.»

Nawal al-Sa'dawi visita un carcere femminile per la sua ricerca sulla nevrosi e viene informata di una paziente molto particolare: Firdaus, un'assassina. Nawal si incuriosisce e chiede di incontrarla. Dopo un'iniziale rifiuto Firdaus decide di raccontarle la sua vita.



AZADEH MOAVENI VIAGGIO DI NOZZE A TEHERAN

GUP 955.054.MOA

Nella primavera del 2005, il "Time" invia come corrispondente a Teheran la giornalista Azadeh Moaveni di origini iraniane. L'arrivo è sconvolgente, Azadeh subisce l'impatto con uno stile di vita e una cultura lontani dalla libertà a cui è abituata, ma l'aria di casa non tarda a travolgerla. L'Iran si svela: un incontro di tradizioni e di culture, nel quale convivono etnie diverse e orientamenti politici e religiosi opposti. E nel mezzo di questo mondo, percorso da mille contraddizioni, Azadeh incontra Arash, brillante ingegnere deciso a portare la tecnologia open source nella sua patria. I due si innamorano e, quando Azadeh rimane incinta, capiscono che non possono più sfidare il regime. Frequentano un corso prematrimoniale e si sposano. Ma per Azadeh e Arash è l'inizio di un'altra vita...



IMAMURA NATSUKO LA DONNA DALLA GONNA VIOLA

A 895 68.IMAM NA.DON

Tutti i pomeriggi la donna dalla gonna viola si siede sulla stessa panchina del parco di una grande e anonima città giapponese e mangia una brioche. La donna dalla gonna viola non lo sa, ma ogni suo movimento è seguito di nascosto dalla donna dal cardigan giallo. La donna dalla gonna viola è single, abita in un piccolo appartamento e svolge lavori temporanei, proprio come la donna dal cardigan giallo, a cui nessuno, però, sembra prestare attenzione. Chi sono queste due donne, i cui unici tratti comuni sembrano essere la precarietà e la solitudine? Con la scusa di voler diventare sua amica, la donna dal cardigan giallo fa assumere la donna dalla gonna viola nella sua stessa agenzia di pulizie, così le loro strade si intersecano in modo drammatico e imprevedibile.



ELENA FERRANTE L'AMICA GENIALE

A 858.FERR EL.AMI



Il romanzo comincia seguendo le due protagoniste bambine, e poi adolescenti, tra le quinte di un rione miserabile della periferia napoletana. L'autrice scava nella natura dell'amicizia tra due bambine, tra due ragazzine, tra due donne, seguendo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i buoni e i cattivi sentimenti che nutrono nei decenni un rapporto vero e robusto. Come sfondo i cambiamenti che investono il rione, Napoli, l'Italia, in più di un cinquantennio, trasformando le amiche e il loro legame.



CLARICE LISPECTOR VICINO AL CUORE SELVAGGIO

A 869 BR.LISP CL.VIC

Il romanzo narra la storia interiore di una giovane donna di nome Joana.

Quando fu pubblicato, Clarice Lispector era una giovane ebrea di origini ucraine, trasferitasi con i genitori, da piccolissima, in America del Sud. La critica brasiliana accolse subito la Lispector con meraviglia, definendo il libro «il nostro primo romanzo nello spirito di Joyce e Virginia Woolf» (Alvaro Lins). Ma lei non conosceva bene né l'uno né l'altra: era invece una scrittrice istintiva, che già nelle sue prime pagine tracciava definitivamente i contorni del suo mondo: un mondo frantumato, pieno di immagini, dove si è continuamente sbalzati fra una realtà che viene a mancare e una realtà che sopraffà.



ALICE MUNRO LA VITA DELLE RAGAZZE E DELLE DONNE

A 818 CA.MUNR AL.VIT



Il romanzo venne pubblicato per la prima volta in Canada nel 1971. Ambientato negli anni '40, in un Ontario dove la Guerra si avverte come un'eco lontana, racconta il passaggio di Del dall'infanzia all'età adulta. La Del bambina fiuta il pericolo, ma non sa nominarlo. La Del adolescente gioca con il sacro spinto dal desiderio di contraddire la madre. Poco dopo Del è pronta per un privato rito di iniziazione sessuale. Arrivata all'età di diciassette anni, Del intravede già il concludersi dell'adolescenza: sperimenta la perdita e l'amore, si tuffa in una relazione senza ossigeno; infine accetta la necessità della scrittura e si congeda con una promessa di integrità.



VIRGINIA WOOLF UNA STANZA TUTTA PER SÉ

GUP 828.912.WOOL VI.STA

Scritto tra il 1928 e il 1929 in seguito a una serie di conferenze sul tema "donne e romanzo", questo testo costituisce uno dei più eloquenti trattati femministi del Novecento. Partendo da un tema apparentemente secondario e cioè che una donna, per scrivere, debba avere del denaro e "una stanza tutta per sé", Virginia Woolf porta alla luce le restrizioni imposte nel corso dei secoli alla creatività femminile dalla società, dalle leggi e dalle convenzioni.



SIBILLA ALERAMO UNA DONNA

GUP 858.912.ALER SI.DON



Questo romanzo di Sibilla Aleramo fu pubblicato per la prima volta nel 1906 ed ebbe un successo immediato. Una delle principali ragioni di questa fortuna del libro fu il suo tema: si tratta infatti di uno dei primi libri femministi apparsi da noi. Al cuore di questo romanzo ampiamente autobiografico c'è la sua autrice. Come scrive Emilio Cecchi nella postfazione, «con l'Aleramo, non si trattava più di un'autrice, d'una artista soltanto: si trattava anche d'una rivendicatrice della parità femminile, d'una ribelle».



GEORGE ELIOT MIDDLEMARCH

GUP 828.8 ELIO.GE.MID

Il romanzo venne pubblicato a puntate tra il 1871 e il 1872. Al centro della storia, ambientata nell'immaginaria cittadina inglese di Middlemarch, si intrecciano i destini e le infelicità di tanti personaggi da Dorothea Brooke e Will Ladislaw, a Tertius Lydgate e Rosamond, da Fred e Mary Garth a John Raffles.

George Eliot (pseudonimo di Mary Anne Evans) indaga i rapporti psicologici fra i personaggi con acume e precisione chirurgica, permettendoci di comprendere la solida fragilità dell'Inghilterra vittoriana.



MARGARET ATWOOD IL RACCONTO DELL'ANCELLA

A 818 CA.ATWO MA.RAC



In un mondo devastato dalle radiazioni atomiche, gli Stati Uniti sono divenuti uno Stato totalitario, basato sul controllo del corpo femminile. Difred, la donna che appartiene a Fred, ha solo un compito: garantire una discendenza alla élite dominante. Il regime monoteocratico di questa società del futuro, infatti, è fondato sullo sfruttamento delle cosiddette ancelle, le uniche donne che dopo la catastrofe sono ancora in grado di procreare. Ma anche lo Stato più repressivo non riesce a schiacciare i desideri e da questo dipenderà la possibilità e, forse, il successo di una ribellione.